



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
271	11/12/2020	17	9

Oggetto:

D. Lgs. n°152/06 - art. 208 - Rinnovo autorizzazione unica di un centro di raccolta e recupero veicoli fuori uso di un impianto ubicato nel Comune di Sala Consilina (Sa) in via Mezzaniello - area P.I.P.

Ditta Centro Ecologico Autodemolizioni ALFANO Domenico con sede legale nel Comune di Sala Consilina (Sa) in via Mezzaniello - area P.I.P.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico, con sede legale ed impianto in via Mezzaniello - area P.I.P. - nel Comune di Sala Consilina, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 9 del 25/01/2016 di rinnovo, fino al 28/07/2020, con modifica sostanziale dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, con rappresentante legale il sig. Alfano Domenico;
- del D.D. n. 73 del 08/04/2020 di variazione dell'assetto societario;
- del D.D. n. 150 del 07/07/2020 di adeguamento alle linee guida antincendio regionale, di cui alla D.G.R.C. n. 223/2019;

CONSIDERATO che i sigg. ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, entrambi nati a ***OMISSIS rispettivamente il ***OMISSIS* ed il ***OMISSIS* in qualità di titolari della ditta Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico, hanno presentato:

- istanza di rinnovo di autorizzazione dell'impianto di che trattasi, acquisita in data 27/04/2020 - prot. 0204187;
- documentazione integrativa, a seguito di richieste dell'ufficio procedente, acquisita il 04/05/2020 - prot. 0212339;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- in data 29/10/2020 - prot. 0509897, perizia asseverata, da parte del tecnico incaricato della ditta, di ultimazione lavori di adeguamento antincendio regionale previsti dalla D.G.R.C. n. 223/2019;
- in data 10/12/2020 - prot. 0589185 dichiarazione di atto notorio di nomina ed accettazione del Responsabile Tecnico dell'impianto de quo nella persona dell'ing. Alessandro Scovotto;

TENUTO CONTO che la ditta è in possesso della polizza fidejussoria n° CTIT1504006, trasmessa in data 20/01/2015 - prot. 0039381, stipulata con la società "CHINA TAIPING INSURANCE (UK) CO LTD", con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Regione Campania, con durata della garanzia a decorrere dal 22/12/2015 fino al 22/12/2025;

PRESO ATTO, altresì, che:

- in data 04/06/2020 - prot. 0262139 è stata acquisita certificazione di regolarità dell'attività della ditta de qua rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, prot. n. PSA202000034003 del 03/06/2020;
- in data 30/11/2020 - prot. 0568599 è stata acquisita attestazione, rilasciata dal Comune di Sala Consilina, prot. 17628/2020 del 12/11/2020, "che l'impianto di depurazione comunale a servizio di tale area P.I.P. allo stato attuale non è in funzione e che la ditta de qua possiede un sistema di scarico e smaltimento delle acque reflue inerenti la propria attività regolarmente assentito";

RITENUTO poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019, in virtù del periodo di vigenza della garanzia finanziaria prestata.

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0587924 del 07/12/2020 dal Responsabile di Posizione di Staff competente, di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla ditta **Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico**, l'autorizzazione all'esercizio fino al **28/07/2024** del centro di raccolta ed impianto di recupero veicoli fuori uso, ubicato in via Mezzaniello - area P.I.P. - nel Comune di Sala Consilina, individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 2 particella n. 666 (ex p.lle 530-536-585-586-599-600-601-604-605), su una superficie complessiva di 5.835 mq, di cui 1.413,43 mq destinati ai veicoli fuori uso prima del trattamento e 335,42 mq destinati ai veicoli trattati.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) di categoria M1 ed N1:

- per una quantità massima stoccabile prima del trattamento pari a 176 unità;
- per una quantità massima stoccabile dei veicoli trattati pari a 41 unità, con una sopraelevazione massima di tre carcasse con l'utilizzo di cantilever.

STABILIRE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica EER:

codice EER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

EVIDENZIARE che ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV.

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di pneumatici e plastiche non deve superare i 1.000 kg ciascuno, viceversa dovrà essere preventivamente richiesta regolare autorizzazione alla scrivente U.O.D.
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

STABILIRE l'obbligo di presentazione, entro il termine stabilito dall'art. 15 comma 1 del D. Lgs. n. 209/2003, così come modificato dal D. Lgs. n. 119 del 3/9/2020, del progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni del citato decreto legislativo, in uno alla nuova garanzia finanziaria atta a coprire la durata decennale dell'autorizzazione di che trattasi, in virtù della modifica legislativa ex D. Lgs. n. 119/2020.

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 124 - comma 7 - del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico nel fossato comunale rilasciata dal Comune di Sala Consilina da ultimo con provvedimento del 30/10/2015 - prot. 19660 delle acque reflue industriali (acque di prima e seconda pioggia), provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento di che trattasi, con le seguenti prescrizioni::

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fossato di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati,

Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nel fossato comunale;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che le acque reflue dell'impianto sono costituite dalle:

- acque di prima pioggia/dilavamento piazzali scoperti, provenienti anche dai canali di gronda, nonché le acque della Pesa che vengono convogliate in una vasca di trattamento delle stesse per poi essere immesse nel fossato comunale;
- acque dilavamento piazzale officina e dell'impianto pressa che vengono convogliate ad una vasca a tenuta stagna. Tali acque sono gestite come rifiuto;
- acque dei servizi igienici convogliano in vasche Imhoff, periodicamente svuotate da ditta autorizzata.

PRECISARE, altresì, che la ditta ha confermato che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività sono riconducibili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272 comma 1 Parte I dell'allegato IV – lett. a) del D. Lgs. 152/06, in quanto vengono effettuate esclusivamente lavorazioni di smontaggio veicoli, senza operazioni di saldatura.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previsti nei decreti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente provvedimento e l'obbligo di attenersi puntualmente alle prescrizioni di cui al punto 6) delle linee guida regionale di che trattasi, approvate con D.G.R.C. n. 223 del 20/05/2019.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché il rispetto della specifica normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, ivi compreso l'eventuale aggiornamento degli adempimenti previsti.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta **Centro Ecologico Autodemolizioni Alfano Domenico**, al seguente indirizzo: "alfanoautodemolizioni@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta